

# **Gli Ordini e Capitoli della mezza : degagna di Rossa in Val Calanca**

Autor(en): **Santi, Cesare**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **62 (1993)**

Heft 4

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-48150>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Gli Ordini e Capitoli della mezza Degagna di Rossa in Val Calanca

2<sup>a</sup> parte

*Item* fu ordinato che subito rendutto il conto delli Signori Consoli, siano tenutti scriverlo sopra del *libro della Magnifica Mezza Degagna* et dato ordine da scriverlo de partitte per partitte da una persona publica il datto et riceputto acciò a tempo ogni uno possa saper il fatto suo come sta.

*Item* che il Console né altra persona non possa andar a far debito né a impignar cosa veruna di essa meza degagna né de imprestar denari in nome della meza Degagna né de Vicinanza senza la licensia.

*Item* che il Console sia obligatto a tenir conto delle giornate del giudice acciò li Vicini possino saper quello che sono obligatti acciò che a ogni uno non caschi errore.

*Item* quando vien sarratta la deghagnia et vien proibitto il bestiame fora del sierchio della Campagna i deffini sono questi ciouè dalla motta della Scatta in sià dalla val de Aurello in fora dalla caralle della Giascia verso il rialle in giù, da piotta bagnada in giù, da piotta negra in giù et dalla val della Siman in dentro che li Camperi possino pignorare il bestiame minutte e grosse; le minutte son in pena de un solt di Milano et le grosse de un baz.<sup>13</sup>

*Item* per li 4 venerdì di Maggio essendo avisatti dal Console o Campé e più subito sonatto la campana siano pronti a *lavor de Comune* persone d'età e non venendo caschano in pena de £. 1 e soldi 10; e più oltre far la sua part del lavoricio.

*Item* per il *cavar li campi et ingrasare li prati* et impedire la strada per portar dentro sassi che ogni persona che stregardirà, ciouè da quatro giorni doppo il *traso* sia tazata in lire 3 e più oltre sia obligato a netare la strada.<sup>14</sup>

---

<sup>13</sup> Come in tutti gli altri comuni, in primavera veniva dichiarata tensa una certa zona al piano, ossia da un certo giorno era vietato pascolarvi il bestiame (per permetter al fieno di crescere). In autunno poi veniva tolta la tensa e si poteva *'trasare'*, cioè lasciare andare al vago pascolo le bestie scese dagli alpi e dai monti, sia sul terreno pubblico, sia su quello privato. A Rossa, come si vede, la zona tensa era delimitata da un cerchio ben definito.

<sup>14</sup> *cavar li campi et ingrasare li prati*: arare i campi manualmente con la vanga e concimare i prati con il letame. Il *traso*, in dialetto *'tras'* è il permesso di praticare il vago pascolo. In questo come in altri manoscritti del passato si trovano molte storpiature. Il lettore avrà compreso che *'stregardire'* significa trasgredire.

*trasare et sedimare*: come si è già visto *trasare* vuol dire permettere il vago pascolo, mentre *sedimare* dovrebbe significare *'stare in un luogo dove ci sono edifici'*, per esempio su un monte. In questo ordine è concesso a tutti coloro che saliranno su un monte di loro proprietà di decidere circa il vago pascolo e sul periodo di permanenza nel monte.

*Item* nelli monti del *trasare et sedimare* sianno in libertà d'alsar e bassar li suoi ordini ogni uno dre i suoi monti e che li homini facino l'ordine e al più si deve stare però rapresentino l'ordine alli Consoli per farli osservare.

*Item* per li *cavalli* ritrovandolli di notte cobiatte nelli beni partiti siano condanati in £. 6 et dischobiatti £. 12 e de giorno cobiatte in £. 3 e dischobiatti in £. 6 per achaduna volta che contrafaranno, patto però che li camperi siano tenutti et obligati a menar il cavallo nelle mani del patrone acciò che se le chiovende saranno sufficiente bona quidem e non essendo sufficiente che il patrone del cavallo possi cerchar il patrone delle chiovende.<sup>15</sup>

*Item* quando la *Campagna* è *tensata e sarratta* tanto alla primavera quanto all'autunno venisse giù nel serchio della Campagna qualcheduno con le bestie a posta et techiassero in piano per ogni notte caschano in pena de £. 3 et quest dura sin che la campagna vien libera. Ratificando ogni meza degagnia li ordini vechi particolari e generali.<sup>16</sup>

*Item* che li Consoli che son messi d'an in an non possino domandar nesuna sorte de giornatte che faranno in qualsivoglia Consiglio di Val o di Comune eccetto che la Meza degagnia lo mandasse a posta che allora gli sia bonifichatte.

*Item* che nelli cinque *boschi intensi* se regasse qualche pianta verda over secha che nesuna persona ardischa di signarla né tagliarla senza saputta del Console o della Meza degagnia sotto pena de £. 9 per pianta, qual pena sia datta in beneficio gieneralle o di Chiesa o di Capella o de ponti e subito che saranno avisati dalli giurati devono cedere et non cedendo cascano sempre ogni volta in 9 £ire.<sup>17</sup>

*Item* tutte le piante che regasse nelli boschi tensi sia obligatto il Console a portarlo in Mezza degagnia et farli tutti consapevoli acciò possino trovarghe su l'ordine d'incantarla o doperarla a strada, ponti, chiesa over capella.

*Item* per le giornatte fatte per li Consoli mandatti a posta o il Giudice o altra persona andando in Consiglio o altri luoghi in Arvicho un Testone che fa £. 3, a Santa Maria £. 5 et fora del Comune un Mezo Scudo per volta et questo si debbe observarli et farli osservare.<sup>18</sup>

*Item* per li *alpi* tutti quelli che sono statti in sorte anchor che tengono il bestiam a casa sono obligati a laurare in beneficio del alpe ciouè in brasare, tagliare, migliorare

---

<sup>15</sup> Per i cavalli che si troveranno sui terreni privati a pascolare accoppiati, cioè uniti dal giogo, ci sarà una multa che raddoppia se il cavallo è sciolto. Se però il cavallo è entrato in un prato di proprietà privata a causa della chiudenda difettosa o malfatta, il padrone del cavallo potrà rifarsi della multa presa dai campari sul padrone del prato con chiudenda difettosa.

<sup>16</sup> Dalla primavera all'autunno, quando il bestiame è sui monti e sugli alpi e la campagna e i prati al piano sono tensati, se qualcuno discenderà con bestie in piano a 'tecià', cioè stare in stalla, col pericolo quindi di far uscire le bestie per pascolare dove è vietato, sarà multato.

<sup>17</sup> Se nei boschi tensi dovesse cascare (in dialetto 'regà') qualche pianta, nessuno potrà prenderla per suo uso. La stessa pianta verrà utilizzata pubblicamente per il comune o gli edifici ecclesiastici.

<sup>18</sup> Sono qui stabilite le tariffe per le trasferte effettuate dai Consoli o Giudici in pubbliche riunioni, come delegati della mezza degagna.

strada et tutto quello che farà di bisogno tanto nelli scienghi quanto nelli piedi d'alpe.<sup>19</sup>

*Item* che il Console sia in libertà da star a casa o andar via senza nesuna contradicione ma che avanti di partirse habia da rapresentar alla Meza degagnia ciouè in publico un vice Consel et da essa Meza deghagnia accettatto et che per il Giuramento habia da tenir il conto et utile tanto quanto fusse il Console presente.

*Item* per li *Campé* che siano obligatti li Vicini di ciascheduno Monte venir insieme subito alla miglior commodità doppo Pascha a metter giù la sorte e che passino li 14 anni e se tochasse la sorte a uno che va via sia obligatto a rapresentarne un altro in suo logho per tutto l'anno et a quello le sia comandata per il Giuramento et non ubedendo sia in libertà della Magnifica Mezza Degagna a farli castigare irremisibilmente.<sup>20</sup>

*Item* che la domenicha avanti Santo Pietro tutti li Vicini della Meza degagnia siano obligatti senza altro comandamento de Console venir insieme per dar odine di *charicare li nostri alpi* et far tutti li ordini che fa di bisogno.<sup>21</sup>

*Item* quelli che son statti a casa l'un anno, l'altr'an siano i primi in alpe et questo d'an in anno senza altra contradicione et che siano obligatti a carichar le nostre erbe con le nostre bestie ciouè *Casinarsa* e *Ass* et non di quella della Meza degagnia de fora.<sup>22</sup>

*Item* quelli che stanno a casa siano obligatti andar alli più alti Monti et che le nove settimane non vadino da l'un Monte a l'altro sotto la pena di Comunità qual stimo che sia dieci fiorini et il castigho va alla Comunità.<sup>23</sup>

*Item* a *muschiar il latte* ciouè a *far brocha* le nove settimana caschano in pena de dieci florini quali va alla Comunità.<sup>24</sup>

*Item* che nessuna persona ardischa pasare il ponte da Rossa con focho senza lanterna o chrovi senza padeletta caschano in pena de £. 2 soldi 10.<sup>25</sup>

---

<sup>19</sup> A Rossa non tutti potevano caricare il loro bestiame tutti gli anni sugli alpi del comune, probabilmente poiché la quantità di bestiame presente era superiore alla capienza degli alpi. Per questo si tirava a sorte ogni anno chi poteva caricare gli alpi. Però per i lavori da effettuare sull'alpe prima di caricarlo tutti dovevano prestare la propria collaborazione, compresi quelli che erano costretti a tenere il bestiame in piano.

*scienghi*, cengie, ossia quegli spiazzi piani sulle pareti rocciose.

<sup>20</sup> Tutti i Vicini con età superiore ai 14 anni, dopo Pasqua dovranno eleggere i campari. Se uno degli eletti «va via» (ossia è emigrante stagionale), dovrà designare un altro al suo posto.

<sup>21</sup> L'ordine di caricare gli alpi verrà dato dai Vicini della Mezza degagna riuniti in assemblea la domenica prima del 29 giugno (San Pietro).

<sup>22</sup> Coloro che per mancanza di posto non hanno potuto caricare le proprie bestie sugli alpi un anno, l'anno successivo saranno i primi ad averne diritto. Sono citati i due alpi di Rossa, Cascinàrsa e Asc: il primo con una capienza di 70 bovine, il secondo sufficiente per 40 vacche.

<sup>23</sup> Gli alpi di Rossa restano caricati per un periodo di 9 settimane. Coloro che non sono in alpe e che per forza di cose hanno le bestie sui monti, non possono durante queste 9 settimane cambiar monte a piacimento.

<sup>24</sup> *muschiar il latte* cioè a *far brocca*. Anche negli Statuti di Roveredo e San Vittore del 1627. Probabilmente significa star col proprio bestiame a pascolare in zone site tra i monti e il piano (Cfr. *Gli Statuti di Roveredo e San Vittore del 1627*, ne «la Voce delle Valli» del 13.1.1993, 26.2.1993 e 5.3.1993)\*

<sup>25</sup> Questo articolo e il seguente sono chiaramente ordini per impedire incendi. Non si può andare in giro di notte con fuoco se non racchiuso nella lanterna o nella padelletta con i 'crovi' (tizzoni??)\*

*Item* non lo possino portar fuocho per la terra senza bon governo ciouè in Rossa al Sabione et alla Scatta senza lanterna over crovi senza padeletta sotto la medema pena de £. 2:10.

*Item* nesuna persona ardischa *spander strame* sopra delli caralli in tempo di paglia avanti alli stalli e più mandino persone di giudicio a pigliar focho e facendo *pane* non lasino focho nelli fornelli sotto la medema pena de £. 2:10 et li Giuratti tutti abino l'ochio a chi contrafarà et ghe sia tolta irremisibilmente.<sup>26</sup>

*Item* che ogni anno la seconda domenicha de Marzo sia comandata una Mezza deghagnia per *meter li campari in Meza degagnia* ciouè quatro messi per sorte et in quel monte che non tocheranno li Vicini siano obligatti a mettere il suo Camparo con conditione che quello che diventerà sia obligatto volendo andar via a lasciarne un altro in suo nome.<sup>27</sup>

## Ordine di deghagnia

*Item* hanno ordinato che ogni uno sia obligato doppo che li Signori Consoli havaranno fatto far la Crida dal Servitor publico a *far le chiuende* sufficiente et *cavar i adri* et quella persona che sarà negligente sia in pena di lire £. 3 per luogho et ancora tenuti et obligati a refar il danno che poterà venir per ditta chiuenda over *adri* e poi ancora farli fare per forza di Ragione.<sup>28</sup>

*Item* hanno ordinato che se li *campé* condanasse qualche bestie sia minute sia grose sia obligati a condurla nelle mani al Patrone e che li Camperi siano Giuramentati e quando li Camperi non avesse il Giuramento nissuna persona sia obligata a darghe nessun pegnio tanto delle bestie come de boschi, riservato quelli boschi che ogni persona di fede può portar la cusa.<sup>29</sup>

*Item* hanno hordinato che niuna persona ardischa né puossa *ingrassare prati* eccetto quindeci giorni dopo il *traso*, tanto quelli che stanno a casa quanto quelli che vanno via, tanto quelli che hanno bestie, quanto quelli che non hanno; et ancora s'intende per *il gierlare* il tuto sotto pena de £. 3.<sup>30</sup>

*Item* hanno ordinato che quando dalla magnifica Degagnia sarà ordinato di *andar alli*

---

<sup>26</sup> Nel tempo della mietitura (a Rossa della segale e del frumento) era proibito lasciare strame sulle 'carrà', le viuzze del villaggio tra casa e casa, ricoperte di acciottolato. Per i fornai (ma al tempo erano parecchie le famiglie che avevano il proprio forno) veniva raccomandato, quando facevano il pane, di non lasciare fuoco nei fornelli, ovviamente per impedire incendi.

<sup>27</sup> I *campari* venivano nominati, nel numero di quattro, tirando a sorte nella assemblea di Mezza degagna che si teneva la seconda domenica di marzo.

<sup>28</sup> *far le chiuende e cavar i adri*. I Consoli fanno una Grida che l'usciera affigge in luogo pubblico, per ordinare ai Vicini di fare le chiudende (siepi e simili) e *cavare gli adri*\*

<sup>29</sup> Solo i campari che hanno prestato pubblico giuramento possono dare e incassare pegni per trasgressioni agricole.

<sup>30</sup> Si possono concimare i prati col letame solo dopo quindici giorni dalla proclamazione del vago pascolo. Intendendosi con ciò anche il *gierlare*, ossia portare il letame sui prati con la gerla.

*Monti* con le bestie sia minute sia grossa che ogni uno sia obligato a andar a monte sotto pena de £. 3 per notte che techiarà al piano, così li 7 aprile 1705 si è riservato che quelli che voranno tenir giù le sue bestie in stalla possino bene tenerle ma però non ardischano lasciarne fora né sul ben partito né sul Comune sotto pena de £. 3, riservato le bestie boine; a porta Comuna possino ben beverarle: altrimenti siano di subito menate nella stalla.<sup>31</sup>

*Item* hanno ordinato che niuna persona non possa *segar terziolo* sotto pena de £. 3 per accaduna volta: riservato anditi che fussero dintorno a un stallo.<sup>32</sup>

*Item* hanno ordinato che essendo libero il *traso* a piano che niuna persona ardischa né possa andar alli monti a *trasare* né passare li Compessi avanti nominati sotto pena de £. 3 per accaduna volta: et poi esser obligato a pagar il danno che farà al particolare.

*Item* hanno ordinato per li animali cioè *ruganti* che siano ferrati tanto al Comune quanto nel ben partito dico ritrovandoli nelli beni partiti cascano in pena di £. 3 dieci soldi alli Campari et vinti alla Degagnia et questo s'intende ancor sul ben comune et nelli alpi, riservato se fusse un *strocorsò*: che li fossi subito li patroni.<sup>33</sup>

*Item* hanno ordinato che quelli che stanno a casa l'un anno col suo bestiame, l'altro anno habbia d'andar in alpe.

*Item* hanno ordinato che li *cavalli* non possi star al piano; quando è serrata la degagna eccetto la quindeci giorni di tenza delli alpi in pena de £. 7:10 per volta non facendoli laurare, e facendoli laurare puossi star al piano.<sup>34</sup>

*Item* hanno ordinato doppo fat la Crida di Calendo Maggio sopra *le porte del scerchio della Campagna* siano obligati a far ogniuno le sue porte et trovando li Signori Consoli qualche porta che non fusse fatta siano obligati a darghe l'avisò per la prima volta senza nesuna pena; et non essendo fata per la seconda volta caschano in pena de £. 3 per porta.<sup>35</sup>

*Item* hanno ordinato che essendo libero il *traso* a piano siano tutti obligati a venir al piano e se qualche persona stesse a monte siano obligati a salvar il ben partito et tener la sua bestia al Comune et trasando il ben partito siano tal contrafacienti obligati a pagar £. 3 et pagar il danno del particolar et questo s'intende per ogni volta.

*Item* hanno ordinato che niuna persona ardischa di portare né terra né *garfi* sopra della valle sopra strada sotto pena de £. 7:10 per incaricho: ma però debbono portarle sotto la medema strada.<sup>36</sup>

<sup>31</sup> Per le bestie che saranno tenute nella stalla di piano quando il resto del bestiame sarà sui monti e sugli alpi, sarà concesso loro di uscire solo per andare ad abbeverarsi, ma non certo per pascolare sui beni pubblici e privati.

<sup>32</sup> Il *terziolo* è il terzo fieno che si falcia: è permesso falciarlo solo negli anditi appresso ad una stalla.

<sup>33</sup> I *ruganti* sono i maiali (lo stesso termine ricorre anche nell'alta Mesolcina). Per evitare i danni che potevano fare «rugando» con le loro zanne, dovevano essere ferrati in bocca.

<sup>34</sup> Si potevano tenere i cavalli al piano, in tempo di carico degli alpi, solo se addetti a lavori.

<sup>35</sup> Questo ordine concerne l'obbligo per tutti di fare le chiudende e sbarramenti nei territori della campagna, onde il cerchio che racchiudeva tutti i terreni tensi fosse invalicabile pel bestiame.

<sup>36</sup> *garfi*, dal tardolatino 'càravum': mucchi di pietre o di macerie. A Soazza dicesi «còrven».



S. Domenica che faceva parte della «Mezza Degagna» di Rossa (Foto: Ufficio Conservazione Monumenti GR)

*Item* hanno ordinato che li *Camperi* d'an in an siano obligati a comparire il giorno di Calendo Maggio a giurare: et non comparendo possino li Signori Consoli senza altra congregatione di deghagnia comprarghe su la Ragione per farli obedire.<sup>37</sup>

*Item* hanno ordinato che stragardando quelli di *Rodé* con le sue bestie: dentro dal *ponte dal sasso*; sia sul Comune sia sul ben partito: debbono sottocombere alli ordini della nostra degagnia come in quelle pene appare.

*Item* hanno ordinato havendo già il stallo per tenir drittura nella degagnia intiera, che li Signori del Magistrato concorreno in quello ciouè nella *stua del quondam Carlo Tap* figliolo del Signor Giudice nella piazza.<sup>38</sup>

*Item* hanno ordinato havendo fatto portar una *bacchetta* il Signor Giudice *Casparolo* dal Servitor publico *Gio. Antonio Tibaldo* di Santa Maria che portando qualche pregiudicio alla drittura di Santa Domenica habbia il detto Signor Giudice da farne senza danno.<sup>39</sup>

<sup>37</sup> I campari dovranno comparire a Calendimaggio per prestare il giuramento. Se non lo faranno saranno costretti a farlo per forza della giustizia.

<sup>38</sup> Le sedute del tribunale si terranno nella 'stua' del fu Carlo TAPPO figlio del quondam Giudice, nella sua casa in piazza a Rossa.

<sup>39</sup> La *bacchetta* era il simbolo del presidente del tribunale. Il giudice GASPAROLI si è fatto portare una bacchetta da Santa Maria dall'uscire TIBALDO. Ma se ciò potesse portare pregiudicio alla giurisdizione di Santa Domenica, sarà compito del Giudice di agire con la massima diplomazia.

*Item* hanno ordinato che nelli 5 boschi chi vol portar cusa fora delli giurati debbono parlarghe alli stragardenti.

*Item* hanno ordinato che li agenti di casa delli Consoli non possino portar veruna cusa.<sup>40</sup>

*Item* hanno ordinato che venendo noi a trasar in piano niuna persona forestiera possi trasar con noi sotto pena de £. 3 per bestia per acheduna volta ciouè per giorno nel ben partito.

*Item* hanno ordinato che niun Console non possi vender il *Dacio* che tocha alla nostra Comunità se prima non à autorità dalla degagnia over dalla lor mezza degagnia.<sup>41</sup>

*Item* hanno ordinato che li *Camperi* messi d'an in an siano obligati a comparire il giorno di Calendo Maggio a giurare e farla per tutto l'anno stando a casa et non stando a casa lui sia obligato a lasciar un vici campé per tutto l'anno con questo che quel vici campé sia dal campé rappresentato alli Signori Giudici e Consoli di ciascheduna mezza degagnia per darghe il giuramento.

*Item* hanno ordinato circa la litta vertente tra la Magnifica degagnia intiera di Santa Maria et la nostra degagnia di *Callanchascha*, che noi stiamo nelli ordini fatti più volte ciouè da partir il tutto tenor della sentenza latta in Mesochò del 1680 overo stare nel antiquo solito confirmando ancora l'autorità datta al Signor *Ministrale dottor Giovanelli* ed assistenti qual fu datta li 29 gienar del 1704 et fu confirmata detta autorità in publica degagnia del 1704 li 11 dicembre.

## Ordini fatti li 21 Marzo Anno 1705 in degagnia

*Prima* hanno ordinato che li *pegni* restino alla degagnia nella conformità come qui sotto appare.

Che delli *cinque boschi et altri boschi tensi* li sia levata la pena a pieno come alli *Instromenti* di tenza appare.

*Item* fu ordinato che niuna persona habbia ardire di tagliare veruna sorte di pianta per *muare* sia in qualsivoglia boscho si sia sotto pena de un fiorino per pianta e che ogni persona di fede possi portar la cusa dico £. 7:10.

*Item* hanno ordinato che niuna persona ardischa *ruscar biezeri* sotto pena d'un fiorino e che ogni persona di fede possi portar la cusa dico £. 7:10.

*Item* hanno ordinato che niuna persona ardischa nel *ramar li biezeri* tagliar via la cima della pianta tanto a piccola quanto a granda sotto pena d'un fiorino per pianta e che ogni persona di fede possi portar la cusa dico £. 7:10.

---

<sup>40</sup> la *cusa*, ossia l'accusa, la denuncia. Coloro che sono dipendenti nella casa del Console (famigli, ecc.) non sono abilitati a portar denunce contro terzi allo stesso Console, loro datore di lavoro.

<sup>41</sup> Il *dazio* della Mesolcina, per le merci importate, in transito ed esportate, era di proprietà delle 4 Squadre (Mesocco, di mezzo, Roveredo e Calanca). Veniva ceduto in appalto a privati e per questo ogni proprietario incassava la sua contingente parte.



*Item* hanno ordinato che né i Consoli né i Campari né altra persona ardischa pigliar veruna sorte de pecora alli pegrari forastieri: ancorché fallassero a mangiar con le sue pecore l'erba sopra del nostro teretorio di Callancha, dico non ardiscono a pigliarne se non averanno l'autorità in scritto dalli popoli della degagnia e se detti forestieri pascolassero e che non si puotesse compatire venendo la lamenta alli Consoli faccino di subito col consenso delli Giudici comandare la degagnia per farsi dare l'autorità in scritto.<sup>42</sup>

*Item* hanno ordinato che chi non anderà a Santo Vito in Comune cascano in pena de £. 1.

*Item* per li stragardimenti de *Adri, porte, segamenti, scopelli*, inpedimenti di strade, ingrassamenti, trasi, cavar li campi, concorreno nella pena d'ogni stragardimento de £. 3.<sup>43</sup>

*Item* per li *cavalli et animali* si confermano li ordini vechi come in questo libro appare.

*Item* per li 4 venerdì di Maggio *lavor di Comune*; chi non anderà caschano in pena de £. 1:10.

*Item* per le *piante regate* nelli cinque boschi si conferma li ordini come in questo libro.

*Item* quando è serrata la deghagnia passasse giù qualche bestie col pastore a posta nel scierchio della Campagna caschano in pena de un baz per bestia grossa e per le minute di un soldo di Milano.

*Item* hanno ordinato in quanto alle *baile* che essendovi qualche necessità e bisogno per qualche figlioli piccoli overo qualche persona che avesse qualche male e che li fusse comandato da beber del latte de capra: possino ben tenerle senza far verun ricorso di licenza né dalla deghagnia né dalla Mezza degagnia né da Consoli sia Giudici, ma però tenerla senza danno del ben partito et occorrendo che lasciassero far danno debbono sottocombere al danno et al pegnio et occorendo che qualcheduni tenessero baile senza necessità: li Consoli di subito alla prima comodità di degagnia devono rapresentarlo e più oltre cascano in pena de ogni note in £. oltre il pegnio et la reffazione del danno che faranno.<sup>44</sup>

*Item* hanno ordinato che *se regasse qualche pianta* nelli cinque boschi si conferma il contrascritto ordine de £. 9 et si agiongie che d'ogni volta la pianta fosse distagliata et sborrata e che un campé overo il Console over persona di fede desse l'avisio a quello che stragardisse: habbia da detta ligname laurata acciò detto ligname si possi incantare over doprarla a strada, ponto o reperi o a giesa over capella dove li vicini stimeranno più espediente.

---

<sup>42</sup> Alcuni degli alpi molto alti (solo per pecore), non usati dagli indigeni, venivano regolarmente affittati a pastori bergamaschi che praticavano il nomadismo (come esiste ancora oggi). Oltre all'affitto dell'alpe essi pagavano anche un dazio su ogni pecora, per cui è comprensibile che si cerchi di non punirli in modo eccessivo se qualche loro pecora fosse uscita a pascolare dai limiti concessi.

<sup>43</sup> Gli *scopelli* sono le chiusure con lastre di beola verticali e con stanghe di legno orizzontali delle strade agricole. Similmente le *porte* sono chiusure agricole per impedire il transito al bestiame.

<sup>44</sup> In caso di necessità si poteva allattare il bambino con latte di capra, per la qual ragione, se giustificata, si potevano tenere capre in piano durante la bella stagione.

*Item* che li Consoli che diventeranno d'an in anno habino da tenir conto delli pegni che occorreranno sotto il suo officio e farli registrare per il Canseler della degagnia; senza farghe su spesa né di mangiare, né in bere e questo per il giuramento che teneranno, ma solamente debbono haver il salario che li sarà dato dalle sue mezze degagnie: come ancor debbono haver le cuse delli boschi tenzi come alli Instrumenti appare et ancora le visite e questo s'intende alli Consoli e ancora alli Campari et altri accusatori dove ponno portar cusa.

*Item* il Canselero sia l'un anno nella mezza degagnia de fuora e l'altro anno nella mezza deghagnia di dentro con questo che ogni anno siano eleti in Publica Deghagnia e li sia fatto il suo salario. Si usa in £. 18.

*Item* sudetti Signori Consoli devono poi ogni anno in tempo competente comandar insieme li populi della degagnia: acciò si puossi poi *partire li pegni* per ciascheduna mezza degagnia.

*Item* sudetti Signori Consoli siano poi obligati ogni uno a comandar la sua Mezza degagnia acciò si faccia il scoditore e che siano scossi in termine d'un anno come di sopra tenor delli ordini et Instrumenti appare et detti dinari siano poi salvati per pagar debiti della mezza deghagnia.

*Item* si è ordinato per quelli che già sono *mudati* a Monte quando è serrata la deghagnia non possino tornar al piano sotto pena de un baz per bestia grossa et per le capre un soldo di Milano, passando li deffini et ancora se techiassero in piano cascano in pena de un baz per bestia per ogni notte et per le capre due soldi per ogni capra per notte.

## L'anno 1711 in Publicha Deghagnia

Fu ordinato che il secondo venerdì di Maggio siano fatti *li Adri* et piantati li *corelli* et non essendo fatti in quel giorno caschano in pena de ogni *ader e correl* in £. 3.

*di più* fu ordinato che tutti li populi uno per fuocho sia obligato a far tutti *li lavor de Comune* tanto in piano come a Monte dove fa di bisogno, tanto quelli che han bestiame come quelli che non ne hanno, tanto quelli che hanno monte come quelli che non ne hanno sotto pena de £. 1:10. Con questo che quelli che hanno prati a un monte vadino da quella parte e quelli che non ne à vadino da quella parte dove fa più di bisogno. Seguì li 25 Marzo l'anno 1711.

## Li 22 Marzo Anno 1713

Fu ordinato che li *quinterneti de Pegni* tanto vechi come quelli che si fanno de tempo in tempo siano schossi in termine de 2 anni e non schodendoli che siano nulli e cassi a riserva che il delinquente non stessi a casa in questi 2 Anni overo che il Magistrato venisse sospeso.

*Item* fu ordinato li 17 Marzo del 1714 in publicha Degagnia Intiera che chi non carica li suoi Alpi a ordine di Comunità caschano in pena de £. 3 per una bestia grossa e per una capra in £. 1.

Notta Bene che l'ordine della mezza degagnia di Rossa scritto dal Signor *Gio. Battista Moretto* scritto li 24 Giugno del 1709 dichiara ancora 3 £. per bestia grossa da latte qual pegni debbe poi andare in beneficio di sudetta Mezza deghagnia; et questo ordine fu confermato l'anno 1713 li 1 Giuglio scritto per mane del Signor *Pietro Bertossa*.

NB: che vi è ancora al *Libro della mezza deghagnia* si trova un ordine ancora scritto dal Signor Giudice Pietro Bertossa sopra le capre £. 3 per capra e questo fu scritto li 3 Giugno 1709 et per bestia grossa ancora £. 3.

A questi sopra scritti ordini si è riservato la gratia che può far il Magistrato a quelli che hanno schusa legitima di non poter andà in alpe.

Memoria che io *Joseph Jagher* ho venduto il dacio aspetante alla nostra Comunità di Callancha per la somma de schudi cento qual matura in circha a l'anno che viene del 1709 li 11 Marzo dato al Signor *Antonio Maneira* di Souaza ciouè il Mezo dacio per la mezza Scuada che sono Santa Maria, Castaneda, Santa Domenica e Rossa del 1708 li 9 Marzo per la metà habiamo ricevuto £. 600:—. E la nostra contra parte l'avevano venduto al *Rigolo* in Communità in Arvico sia in Congresso per la summa del dacio intiero £. 810 che tochava per sua parte solamente £. 405.

## 1674 il Martedì di Pentecoste

Convocati et congregati tutti li Vicini del *monte della biez* per dar ordine a tutto quello che farà di bisogno per ditto Monte ponto per ponto come qui sotto segue. *Prima* hanno ordinato di levar *il Traso* con le bestie grosse che da qualsivoglia tempo non si puossi trasar e che ogni persona possi far stimar li suoi beni se qualcheduni contrafarà a tal ordine.<sup>45</sup>

*Item* che si possi *ingrasar* da ogni tempo.

*Item* che le pecore siano sciernute da ciascheduni Vicini qual non pervengono in tal monte; et che ogni uno tenghi le sue pecore ove li suoi Monti acciò l'un monte non daneggi l'altro: qual tenza è dal *coloro* in su; e dal *monte di Gio. Gaia* dal *Roncho* in giù e dalle *valle delli pilati* in fora: e dalla *valle dal Mater* in dentro: quali ordini sono stati fatti da tutti li Vicini et per loro contenteza siano inviolabilmente oservate.

Fat in *Pighé* tutti unitamente alla presensia delli Signori *Giudice Tap* et di suo fratello *Battista Tap* et dato comisione a *Domenicho Roncho* di scriverlo.

## L'anno del 1703

si è ordinato che nelli *cinque boschi* quelli che vorranno portar la cusa fora de Giurati debbono parlarghe alli stragardenti e più sè ordinato quelli i quali son agenti del Console in sua casa non possino portar la cusa.

---

<sup>45</sup> Qui si vede chiaramente come i Vicini che caricavano uno stesso monte di loro proprietà potevano darsi gli ordini che più a loro piacevano, alla condizione di renderne edotta l'autorità comunale.

*Item* del 1697 in publica deghagnia intiera hanno ordinatto che chi avesse sentimento alla primavera di *comprar capre* ne possi pigliar 8 e non più et in quel anno non ne possi pigliar a latte.

*Item* hanno ordinatto che *si possi pigliar a lat 8 capre* senza sterle tanto di primavera come de settembre e chi ne piglia più de 8 caschano in pena de £. 3 per cappi tanto de lat come sterle et il pegno resta alla Degagnia.

*Item* hanno ordinato che per quest Anno del '97 sia libero *il fieno* giorni 3 et comincia il primo giorno doppo misura riservatto a non stragerdire nelli cinque boschi et nella *Carà piana*.

*Item* hanno ordinato che nelli monti per *trasar et sedimar* lasciano in libertà ogni Monte di fare li suoi ordini quanto a loro piacerà.

*Item* hanno ordinato che nelli monti non si puossi *trasar* sino a Santo Michaello al novo sotto pena de lire dieci per volta et pagar il danno che si farà a particolar persona riservato in quelli Monti che tutti li Vicini fussero d'accordo et uniti tanto quelli delle bestie come quelli che non hanno et il pegno resta alli Consoli.

*Item* hanno hordinato sopra la *Rogiola dalcone* che tutti dre il suo debbono nettare acciò la Roggia non spanda e chi non lo farà cascano in pena de lire una e mezza alli Consoli.

## 1701

*Item* le due deghagnie hanno il privilegio della *Mittà del Criminale* cioè di mettere 3 Giudici et hanno un florino al giorno et il giudice del secreto ha un florini al giorno et il Contisto di Criminale ha £. 20 al giorno e tocherà a Rossa del 1703 ogni volta che si facci Conti Criminali per aver principiato Arvicho del 1699, più habiamo privileggio della mittà delle Conferenze et havendo le Mezze deghagnie godutto ogniuno la sua parte de privilegi che apartiene alla nostra Mezza Scudra si deve poi butar la sorte in 4 fratelli.<sup>46</sup>

## Li 9 Aprile Anno 1708, il lunedì di Pascha

Convocata et congregata la Magnifica mezza deghagnia de Rossa nella stua del Signor Console *Francescho Bertossa* in *Pighé* per ordinare a quanto fa di bisogno per beneficio publico.

Così fu ordinato che per l'advenire si debba provvedere di *un manzo* e questo debbe andar in ruota et prima devono buttar la sorte quelli che hanno più numero de besti et

---

<sup>46</sup> Il *tribunale criminale* era il massimo tribunale del Comungrande di Mesolcina, composto di 30 giudici, più i due Landamani dei Vicariati di Mesocco e di Roveredo. Le due degagne di Calanca avevano il diritto di nominare in questo tribunale tre giudici e per questo si tirava a sorte in rotazione tra le 4 Mezze degagne di Calanca.

Ordini et Capitoli.

Sotto l'officio di me Joseph  
 Jagher Consal Cioue del  
 Anno 1694. sic e Venduto  
 la Podestaria da Trauona  
 in Publicha Comunita in  
 Aruicho fatta al Sig. Dottor  
 Francescho Sionanelli  
 la Somma de due Milla e  
 noue cento florini patto che  
 lui deue disborrar di Denari  
 in Comunita il martedì di  
 Pascha enon facendo dicho non  
 sborsando il Denar l'officio  
 Resti alla M. C. al patto anchora  
 che non la possi Vender e  
 Questa Podestaria Vien.  
 matura del Anno 1699  
 ritornata alla Comunita et uindetta  
 al Imp. Peter S. G. Florini 2210.

Di piu listesso giorno habi  
 amo Venduto un altro  
 Officio che godiamo nella  
 Pöbketina cioue Auachy  
 e Zol Venduto al Principe  
 del Ministral Gio. Giorgio  
 Splendor la soma de  
 quavanza Felipi promessi  
 di darli il Marted. di Pascha  
 in Puplichas. Comunita  
 del 93 Vien Maturato del  
 1707. e F. E. Riceputi li dinari  
 la strada da Grauedona  
 costa alla Magnificha Ca  
 di Calancha — 30004  
 Messi in conto di Comparto  
 sotto in Aruicho sotto l'officio  
 di me Joseph Jagher qual  
 si pagera del Denar della  
 Podestaria

Facsimile della decisione del 1695 concernente la «podestaria» di Traona, il diritto di «Cavalier e Zoll» e la manutenzione della strada di Gravedona (p. 6)

quelli compire, et poi de grat in grat giù dre che voglio dire prima quelli da 5 bestie e poi da 4 e poi da 3 e poi da 2 e poi da una: con questo che li sia dato una dopla da £. 60 per comprar il detto manzo; qual da qui avanti debbe esser provista la Mezza deghagnia alla fera del 1708, et la seconda domenica de marzo annualmente venghi sopra questo fatta la Mezza deghagnia senza altro comandamento per buttar la sorte di questo e delli Campari et per altri affari bisognosi alla sudetta Mezza Degagnia et per merzede del manzo habbiamo cinque soldi per bestie con obbligo a servirsene a tutte le bestie della Mezza Degagnia e che non si servirà siano obligati a dar il baz per acceduna bestia con questo che sia un Manzo sufficiente; et che non si possi imprestar over dar dal ponte de Pighé in giù sotto pena di esser obligato quel che averà il manzo a sottocombere a tutti li danni che potesse patire sia gienerale sia particolari et il patrone del manzo sia pienamente pagato per sin al 1 di maggio d'anno in anno.<sup>47</sup>

---

<sup>47</sup> Nel 1708 la Mezza degagna di Rossa decise di acquistare in proprio un toro per la monta delle vacche. In questo ordine sono elencati i dettagli in merito.

\* Alcuni vocaboli devono essere spiegati. Ringrazio per questo la dott. Rosanna ZELI, direttrice del VSI (Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana).

- adri* – Il VSI 1.27 riprende *ADAR*, rigagnolo che proviene da una sorgente sotterranea e che sgorga abbondante specialmente in tempo di forti piogge. Il vocabolo è presente nei dialetti di Rossa, Augio e Santa Domenica. In un documento di Mesocco del 1320 si legge: «aque et aquaductus seu *adrii* et cursus fluminis lyri quod flumen est... de Mesocco».
- biezeri* – derivato da *biéz*, abete bianco (*Abies alba*).
- brasare* – qui è probabilmente sinonimo di bruciare.
- far broca* – (con muschiare il latte): in questo contesto, più che uno «sfrondare per foraggio», si dovrebbe interpretare che sui monti alti (dove dovevano passar l'estate quelli che quell'anno non avevano avuto il diritto di andar sull'alpe) non si può 'mescolare il latte (cioè metterlo tutto insieme)' per 'lavorarlo in un recipiente comune (=bròca)'.
- corelli* – nei materiali del VSI coréi sono 'i travicelli, i regoli del graticcio della grà; un *curell* può essere anche la 'stanghetta, il saliscendi semplice'; forse sono solo 'stanghe, travetti per chiudere, facilmente levabili'.
- crovi* – *cröf* (mesolc. *créf*) sono i 'rimasugli secchi di fieno, specialmente quelli che restano nella mangiatoia': può darsi che servissero per trasportar fuoco, passar fuoco: in tal caso devono essere in una padelletta, cioè in un recipiente di metallo.
- muare* – dovrebbe significare 'togliere la *mua* = muschio dal tronco degli alberi'.
- mudati* – cambiati, dal verbo *mudà*, cambiare di corte sugli alpi.
- strocorsò* – dovrebbe trattarsi di una storpiatura (come per esempio stregardire per trasgredire, accaduno per cadauno). In questo caso significherebbe trascorso, da interpretare nel contesto 'salvo quando siano di passaggio, di transito'.

Item ordine di elegagnia &  
 Item hanno ordinato che ogni uno sia  
 obligato doppo che li sig. Consoli hanno fatto  
 fatto far la Cucca del Seruitor publico  
 a far le chinende sufficiente et casar  
 i altri et quella poropa che fara  
 negligente sia in pena di lire 34  
 a luogo et ancora tenuti et obligati  
 a re far il danno che potera uenir  
 a dita chinenda ouer adri cpoi  
 auior farli fare & fora di ragione  
 Item hanno ordinato che se li campe  
 condanno le qualhe bestie sia minuse  
 sia grosse sia obligati a condurle  
 nelle mani al Pastore e che li  
 Campesi siano suuamente a  
 quando li Campesi non allerte il  
 Surramento nessuna persona sia  
 obligata a darre nessun pegnio  
 tanto delle bestie come de boschi  
 riseruato quelli boschi che ogni  
 persona di fede peo portar la cura  
 Item hanno ordinato che nessuna  
 persona arlichia ne puota ingra  
 diure spate effetto quindici giorni  
 doppo iltrato tanto quelli che stanno  
 a casa quanto quelli che uanno in  
 tanto quelli che hanno bestie quanto  
 quelli che non hanno et ancora  
 Sinterde & il Sierbare il tutto sotto  
 pena de . . . . . #34

Item hanno ordinato che quando della  
 Magnifica Segagnia fara ordinato di  
 andar alli monti con le bestie sia  
 minuse sia grossa che ogni uno sia  
 obligato a andar a monte sotto pena  
 de #34 a notte chi techiava al  
 siano rosi li 7 apto delitos si e uiser  
 uato che quelli che uoranno teni que  
 le bestie in valle possino sed Tenere  
 ma pevo non ardischano lasciare  
 fora ne sul ben partito ne sul camine  
 sotto pena de #34 Riseruato le bestie  
 boine a sporta. Comuna possino den  
 Tenere & curuarle a l'rimente  
 siano di subito menate nella stalla  
 Item hanno ordinato che nessuna persona  
 non possa segar Terziolo sotto pena  
 de #34 & a ciascuna uolta riseruato  
 anditi che fussero dintorno a un stallo  
 Item hanno ordinato che essendo libero  
 il trato a piano che nessuna persona  
 arlichia ne possa andar alli monti  
 a trouare ne passare li Com. 10011  
 auanti nominati sotto pena de #34 &  
 peccatura uolta et poi esser obligato  
 a pagar il danno che fara al partibolare

Facsimile di una pagina concernente la funzione dei «campari» (p. 13-14)

## APPENDICE

### Notta sin dove vanno le Tenze delli boschi et il castigho de contrafacienti

Prima il *boscho della Schaletta* sia *strada della paré* dal *valegiolo de fori*, dal *valegio del monte di Gambone* sin al *monte della paré* et da detto mont dalla *paré* in giù sin alla *ghagnia de Salt* et in fori confinante con *la Schaletta* a contra facienti nella pena de £ire per pianta £.

Item il *boscho d'Augio* qual deverà esser tenzo d'ogni et qualunque contrafare con pena a chi contrafarà de £ire 9 per pianta.

Item il *boscho* nominatto *delli Crapelli* ciouè dalla cima della *paré* in giù con pena a strogardenti de £. 3 per pianta et anchora dalli *ponti di sopra della strada della paré* in giù nella medema pena.

Item il *boscho dal Sabione* qual sia tenzo d'ogni contrafare e niente riservatto con pena de £. 9 a chi contrafarà.

Item tutto il *chiovendo de Redalgascho* ad una chon il *boscho delli bruseri* insieme con tutta la *Schalotta* et *piovendo della Chaurgha* et ciò dal *piano della Sespé* da in giù ad una con tutta la *riva del Frach* del *piano di Stabio veder* in giù et dalla *fontana di Nauchola* in giù et dalla *cima delli valegietti* in giù confinante con il *stabio di Nauchola* con pena a tutti questi lochi de nove £ire per pianta riservatto legnia secha regatta e starnam.

Item il *boscho de fori dalla biez* ciouè dal *monte de quelli de Giorgio* in giù confinanto con il *boscho dal Sabione* con pena a contrafacienti de £. 9 per pianta: de quali ante poste pene doveranno andare al Achusatore £. 2 et il restante resta alli Consoli over alla degagnia in conformità che ordineranno.

Item l'oro dal *fou dalla Schaletta* in fori per sin al *boscho dal Roncho* sia tenzo con pena a strogardenti in £ire tre.

#### *Del fragh de l'agher*

Item il *boscho del frach del Agher* sia tenzo dalla *valle de Campalone* in fori dal *Spelugho* sia *ponte del agnel* in giù e dall'Or della *Chanagnia* in dentro per sin alla *Cima de Centlong* in su nel quale niuna persona possi tagliare veruna sorte di pianta sotto pena de £. 3 dal qual £. 1 vadi al Campar e non possino portar cusa fora de Giuratti e non si puossi ramar sopra la medema pena.

Item il *boscho dal Or* sia tenzo dalla *motta della strechia* in fuori dalla *strada di Vuss* in giù e dal *Valegiolo della fornas* in dentro per sino al *Rialle del valegio negro* in giù et dal *techio della fragia* in dentro per drittura dell'Or della strada che si va in *Calvares* ciouè sino alla *strada della gagnia* in su con tutte le alnisciette con la medema pena de soldi 60 per pianta e per ramar et per ruscare a contrafacienti. E che ogni persona dalli 14 anni in su degnia di fede possi cusare et vadi £. 2 al acusatore e £. 4 alla Degagna.

Item il *boscho da Redolus* sia tenzo ad una col *scengh da Temp* dal *Cantong* in giù e dal *Colat* in giù dal *Colat* per drittura in fori sin alla *Semet de sotto dal bedollé* ad una con la *schatella* et il *boscho negro* dalla strada in giù dalli *monti di Nomnon* con tutta la *Marsia* dritto dentro l'or da *pont* nel quale niuna persona ardischa tagliare niuna sorte di pianta verde sotto pena de £. 6 per pianta d'essere senza remissione tolti dalli Consoli



e Campari dal qual vadi al Campar £. 2.

Item il *boscho della Moterella* sia tenzo un tiro di sasso sopra la strada sin al primo sentiero et della medema Moterella in fori e dalli *sassi dei borolt* in dentro per sino al *pasetto della strada di Valbella* de sotto con la pena de £. 3 per pianta verde e contrafacienti d'aplicarli come nel *boscho del frach de l'agher*.

Item il *boscho della Lavina* dietro *la Motta* sia tenzo dalla strada sin alla *fontanella in su dalle chiovende* delli monti in dentro et dal *monte del Gi* in fuori sotto pena de £. 6 a contrafacienti dal qual £. 2 vadi al achusator et che niuno possi portar la cusa eccetto li giuratti riservatto in tempo di neve che si possi condur legniami di fabricha et non altrimenti.

## Ri Piancetta

Item il boscho da ri sia tenzo qual comincia da *ri Piano* sotto il boscho andando in su arriva sin in cima *al Schanot* incomincia in fora al *or del piovent de Val Rossa* et andando in dentro arriva al *or della pescang* nel qual circhuito qual si voglia persona degna di fede possi portar la cusa al Console o Campari qual doverà esser admissa tanto quanto fusse trovata dalli istessi giuratti et quelli che contrafaranno caschano in pena de £. 6 per acheduna pianta verda solamente, et anche il ruschare £. 6 di pena.

Item - *Il Boscho Sparave over Val Rossa* sia tenzo ciouè tut il piovento da cima sin al fondo tanto dentro Valle quanto fuori nel qual boscho niuna persona ardischa né presumi tagliare veruna pianta, lignamare, fogliare, né far stername sotto pena de £. 7:10 per ogni volta e che ogni persona honorata et degna di fede possi portar la cusa et pignorare senza altra contradicione, qual pegnio debba andare alla Chiesa di Santo Bernardo qual tenza si è fatto sin alla strada appressa il Sasso.

Riservato sopra la *Corona delle biezzani* che si puossi ramare et sternamare liberamente senza impedimento. Altrimente no in detto locho coerenciato restando però il Jus patronato sopra la medema Comunità de Callancha. Actum a Sancta Maria.

## Il boscho de Saluden

Sia tenzo dal *Rial de l'alba* in dentro sin al *Rial de dre la mota* quale viene alli *Molini de Saluden* e questo è sotto pena a qual si voglia persona contrafaciente nel detto boscho cioè tagliando, ramando, ruscando, sternamando et fenando et facendo altra cosa in pregiudicio di detto boscho caschano nella pena di £. 15 per volta chi contrafarà e che ogni persona da anni 14 in su possi portar la cusa a Consoli e Campari da qual pena vadi £. 3 al accusator e £. 12 alla degagnia e che detta pena sia tolta irremisibilmente.

## Il boscho di Valbella

sia tenzo dalla *strada di Valbella il Cognio* in su dal *Pianezolo* et dal *pian grandt* in dentro e per sine al *Valegiolo di Valbella*: non si possino tagliare, ruschare, rasiare in detto boscho sotto pena de £. 12 per ogni pianta verda et rami verdi qual pena £. 3 vadi al accusator e £. 9 alla degagnia et che ogni persona degna di fede puossi portar la cusa a Consoli e Campari.

## Il boscho di Mastabio

sia tenzo dallo *pozzo da l'orso* et sin alla *Scanna* a confin della Valle che viene giù dal *frag de Lagher* et sin alla *val de Campalone*, la *valle Cravasco* che niuna persona ardischa né presuma in detto boscho tagliar, ruschar, ramar et in niun modo contrafar eccetto sternamar et fenar sotto pena de £. 9 e di più per comparsa fatta detti Vicini avanti il Magistrato in Santa Domenica hanno fatto alsar la pena per il grande danno e pregiudicio che po portar a detto monte fu alsata la somma de scudi tre dico £. 36 e che ogni persona da 14 anni in su ciò degna di fede e d'onore possi portar la cusa et per suo salario gli sia dato lire due per ogni persona contrafaciente de quali detti Vicini over Consoli li possino cercar in termine di ragione et farlo castigar.

## Il boscho sotto il prato di Lepra

sia tenzo ciouè dala cima del *prato di lepra* in giù et dalla *valle de pilat* in dentro et dal *Rialle morto* in fuora et per sin al ben partito de *Rodondello* che niuna persona ardischa tagliare veruna sorte di pianta verda sotto pena de lire 3 da qual una lira vadi al accusator et £. 2 alla deghagnia. Riservato si possi tagliar drausi, ramar, sternamar et far legna secha libermente. Li 2 Aprile 1714 ha inibito il ramar e ruscar sotto pena de £. 3 per volta e per pianta. 1711 siegue un'altra tenza, ciouè fu proibito il *vandullare* giù dal *golotto* sopra *laquadis* ciouè dal *centiero dalla Creda* giù dritto per il *golot* sin al *Techio del formigha* che niuna persona ardischa mandare over menare niuna sorte de lignam per detto *vandullo* sotto pena de un florino dicho £. 7:10 tolto irremisibilmente dalli Consoli.

Il *boscho d'alnis* con *lalva* sopra la *gagnia de bulon* ciouè dalla strada sopra il *pomello* in giù arrivando sin alla *bichocho* et alla *fontanella* in dentro nel qual sito niuna persona ardischa di tagliar veruna pianta, rami verdi, né ruschare sotto pena de £. 4:10 et che ogni persona di fede possi portar la cusa in mane delli Consoli da qual pena £. 1:10 vadi al accusator et £. 1:10 alli Vicini di *Schandolasco* et £. 1:10 alli Consoli over alla deghagnia.

Item *boscho di Centlong* sia tenso.

Il *boscho del Alna sopra Lombriana* sia tenso de piante e piantelle sotto pena de £. 6 per acheduna pianta e che ogni persona degna di fede possi portar la cusa et del pegnio £. 2 va al achusatore e £. 4 alla chiesa di Santa Domenica, la cui tenza incomincia fora à *bieze* et arriva in dentro sin al *spelughe* et fu scritto dal Martinone.

## Forma del Giuramento che si dà alli Signori otto Consoli della nostra Comunità de Callancha il Martedì di Pasqua

Noi Consoli giuriamo a idio e Santi et Santissima Trinità d'oservare li sotto scritti Ordini primieramente agittati l'anno 1631 ciouè di non fare né meno admetere partitte alchune di mangiare o bere, fatte per qualsivoglia contro la nostra gieneral Comunità over particholar meza deghagnia sotto pena nell pronominatto instrumento dell '31 comminata.

Item che li Consoli delle Vicinanze con l'assistenza del ministrale che sarà in Ufficio over in sua assenza il loro Lochotenente habbino per l'avvenire solamente ogni bieno à congregarsi a Santo Martino per stabellire i conti della Communità con minor spesa possibile et ciò s'intende che il Ministrale passato habi da pretendere li suoi conti dal principale che sarà il medemo s'intende de Fiscali, Canselieri, Servitori et simili quando tochano alla nostra squadra.

Item che ciascheduno Ministrale che sarà in officio over in sua assenza il Lochotenente ciouè quando il Ministrale per il tempo de quelli duoi anni mai stesse a chasa habino per l'avenire ogni bieno il martedì di Paschua ha render il conto del suo maneggio in publicha Communità acciò il popolo conoscha li suoi deporti et governo.

Item ordinatto di charichare li nostri alpi secondo il solito riservatto a quelli che si fa gracia speciale in Communità.

Item d'andare alli monti secondo l'uso di ciascheduna Meza deghagnia riservatto a Castaneda conforme al solito loro stagendo tutti fuori del bando con salvare et far salvare tanto beni gienerali e particholari.

Item che si tiene le pechore fuori dal vacharescio, over pascolo de bestie grosse in alpi inibendo qui a casa il far boggie over Masse di qualsivoglia tempo, eccetto ogni uno con le sue mandarle dre l'altre bestie secondo li suoi luoghi et commodità.

Item che ogni Console nelli cinque giorni di carichare sia obligatto dare relatione over protesta al Signor Ministrale che sarà, utrum li alpi sono charicatti o no over se fusse chadutto qualche manchamento in pregiudicio d'ordini della nostra Communità, del remanente causa della gratia che si farà à particholari s'insiste nel ordine fatto l'anno passato come al portochollo [sic !] appare.

Item di mantenere et far mantenere strade publiche, cientieri, ponti, reperi, aquarotti, boschi tensi et simili, sotto pena come nelli Instrumenti appare.

Item tenere secreto quello meritta esser tenuto secreto et pallesare che si deve pallesare con render pronta obediencia al Magistrato.

Finalmente oservare Leggi et Stattutti, ordini vechi et altri che si fa de tempo in tempo, et ciò il tutto né per disimicizia condanare né per amisicia liberare, ogni cosa a nostro puotere e sapere, senza fraude et inghanno.

Reschritto da me Joseph Jagher Console di Rossa, in quel tempo del 1695.

## Toponimi menzionati nel testo

Ho elencato in ordine alfabetico i toponimi contenuti nel testo degli Ordini e capitoli e in quello dei boschi tensi. Sono nomi di luogo scritti in dialetto italianizzato. A lato di ogni nome di luogo ho ripreso il corrispondente come è pubblicato nel «Rätisches Namenbuch», volume I. Come si vede, alcuni toponimi non sono più in uso;\*

Le sigle A e SD significano rispettivamente Augio e Santa Domenica. Rossa, Augio e Santa Domenica dal 1851 al 1982 furono tre comuni ben distinti. Nel 1982 ci fu la fusione dei tre comuni che ora raggruppano il comune di Rossa, ritornando in pratica all'antica situazione della Mezza degagna composta dalle tre Vicinanze, come risulta dal quinternetto

Quinternetto	Rätisches Namenbuch
<p>                     AGHER, Frach dell'A., bosco del Frach de l'A.                      AGNEL, spelugo sia ponte del agnel                      ALBA, Rial de l'A.                      ALNA, bosco del A.                      ALNIS, bosco d'A.                      ALVA                      ASS                      AUGIO, bosco d'A.                      AURELLO, Val de A.                      BEDOLLE                      BICOCA                      BIEZ, monte della B., bosco dei fori della B.                      BIEZE                      BIEZZANI, Corona dei B.                      BOROLT, Sassi dei B.                      BOSCO NEGRO                      BRUSERI, bosco delli B.                      BULON, gagna de B.                      CALVARES                      CAMPAGNA                      CAMPALONE, Val de C.                      CANAGNIA, Or della C.                      CANTONG                      CARA PIANA                      CASINARSA                      CAURGA, piovendo della C.                      CENTLONG, bosco di C., cime di C.                      COGNO                      COLAT                      COLORO                      CONE, Rogiola dal C.                      CRAPELLI, boschi delli C.                      CRAVASCO, Valle C.                      FONTANELLA, in su delle chiovende                      FORNAS, valeighio della F.                      FRACH, riva del F.                      FRAGIA, techio della F.                      GAGNA del SALT                      GAGNA, strada della G.                      GAIA, monte di Giovanni GAIA                      GAMBONE, valeighio del monte di G.                       GI, monte del G.                      GIASCIA, caralle della G.                      GIORGIO, monte di quelli de G.                      GOLOTTO                      LAVINA, bosco della L.                      LEPRÀ, prato di L.                      LOMBRINA                      MARSIA                      MASTABIO, bosco di M.                      MATER, valle del M.                 </p>	<p>                     Sàsc d'Àgher (SD)                      Pónt dell'Agnèl                      *                      Àlna (SD)                      Forse: Alnisciàn                      Àlva                      Asc                      Bósch d'Àug (A)                      Val de Aurél                      Bedolètta                      Bicóca (SD)                      Bgéz (SD)                      Biezé (SD)                      *                      Bósch di Börölt                      *                      *                      Òr de Bülón (SD)                      Calvarésc                      *                      Campalón                      Canàgn (SD)                      Cantón (A)                      *                      Cascinàrsa                      Caürga                      *                      Cón (-de sóra, -de sót) (SD)                      Colàt (A)                      *                      Cón (A); Pró de Cón (SD)                      Crapél (A)                      *                      *                      Fornàsc                      Fragh                      Fràggia                      Gàgna de Salt (A)                      * [sono parecchi i toponimi con Gagna]                      Mónt del Gàia                      Mótta d'Gambón (A)                      [La famiglia GAMBONI di Augio c'è ancora]                      *                      Pciànca della Giàscia                      * [la famiglia DE GIORGIO di Rossa è estinta]                      *                      Lavìna; Lavìna (SD); Lavìna de Pighé (A)                      Pró de Lèura                      *                      Màrsgen                      Mastàbg                      Gàgna del Matèr                 </p>

Quinternetto	Rätisches Namenbuch
<p>MOTTA, rial de dre la M.  MOTERELLA, bosco della M.  NAUCOLA, fontana di N., stabio di N.  NOMNOM, monti di N.  OR, bosco dell'O.  OR DA PONT  OR del piovent de Val Rossa  ORO del FOU dalla SCALETTA  ORSO, pozzo da l'O.  PARE, strada della P., monte della P.  PASSETTO, della strada di Valbella  PESCANG, Or della P.  PIANCETTA, Ri P.  PIAN GRAND</p> <p>PIANEZOLO  PIANO, Ri P.  PIGHE  PILATI, valle delli P.  PIOTTA BAGNADA  PIOTTA NEGRA  POMELLO  PONTE DEL SASSO  REDALGASCO, chiovento de R.  RIALLE MORTO  RODE  RODONDELLO  RONCO, bosco del R.  ROSSA, Val Rossa  REDÓLUS, bosco da R.  SABIONE, bosco del S.  SALUDEN, bosco de S., molini de S.  SCALETTA, bōsco della S.  SCALOTTA  SCANDALASCO  SCANNA  SCANOT  SCATELLA  SCATTA, motta della S.  SESPE, piano della S.  SEMET de sotto  SIMAN, Val della S.  SPARAVE, bosco S.  SPELUGHE  STABIO VEDER, PIANO di S.V.  STRECIA, Motta della S.  TEMP, Scengh da T.  VALBELLA, bosco di V., strada di V., ecc.</p> <p>VALEGETTI, cima delli V.  VALEGIO NEGRO, Riale del V.N.  VUSS, strada di V.</p>	<p>Móttta; Mótta (SD)  Mottarèlla  Nàucol (A)  Nomnóm (SD)  Ör (A)  Ör de Pónt (SD)  Val Róssa  Ör del Fóu (SD)  Póz dell'Ors  Paré (A), Mónt de Paré (SD)  Forse: Passit  *  Pcianchéttta  Pciàn grand  [dove vogliono mettere le scorie radioattive]  Pcianözö  *  Pighé  Pilät  *  Pciòtta négra (A)  Pomél  *  Vallég de Redelgäsch  Rià mòrt  Rodé (SD)  Rodondèl  Rónc (SD)  Val Róssa  Rüdüülüs  Sabiön  Sälüden, bósch de S.  Scalèttta (SD)  Scalötta  Scandelàsc (SD)  Scànna, Scàna (SD)  Scanòt  Scatèlla; Scatèlla (SD)  Scàta  Pciàn de Sèspet  Sémet  Bósch della Scimàn; Scimàn  Sparave  Spülügh; Spelügh (SD)  *  Stréc  *  Valbella  [anno 1608: actum Calancha in «Valle pulchra»]  *  Vallég Nìgher  *</p>